



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 9 febbraio 2016

Prot. n. 449/ARA OR/bt

Oggetto: accesso ai fondi europei da parte
dei liberi professionisti ordinistici
Legge n. 208/2015 art. 1 comma 821.

Ai Presidenti delle Federazioni regionali
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI
e-mail

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI
e-mail

Ai Consiglieri Nazionali
LORO SEDI
e-mail

CIRCOLARE PUBBLICA

Ai componenti il Comitato Amministratore
AGROTECNICI/ENPAIA
LORO SEDI
e-mail

Agli iscritti nella LISTA DI CONTATTO
LORO SEDI
e-mail

Con la presente si richiama nuovamente quanto in oggetto, argomento già trattato in precedenti comunicazioni, per sottolineare l'importanza della disposizione recata dall'art. 1 comma 821 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, che così recita:

“I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ed espressamente individuati, dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni.”

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

e con il quale, dopo anni di richieste presentate tramite il CUP-Comitato Unitario delle Professioni, finalmente è stato consentito ai liberi professionisti di accedere ai fondi europei normalmente stanziati per iniziative economiche a favore di piccole e medie imprese.

Si tratta di un risultato grandemente positivo, che però dovrà essere recepito da ciascuna Regione, una per una, oltretutto da tutti gli Uffici dell'Amministrazione centrale dello Stato, ed è perciò fin troppo evidente immaginare che l'imporsi di questo nuovo principio richiederà non poco tempo ed un'attenzione costante.

Pertanto non basterà che le Regioni consentano ai liberi professionisti di accedere ai bandi europei, servirà piuttosto che i liberi professionisti siano capaci di presentare richieste pertinenti con gli scopi dei bandi e perfette sotto il profilo burocratico.

Per questo, insieme al CUP-Comitato Unitario delle Professioni stiamo altresì lavorando alla costituzione di uno "Sportello Informativo" sui bandi europei, accessibile direttamente da parte di ciascun nostro iscritto nell'Albo.

Nelle more, si invitano i Presidenti in indirizzo a voler divulgare fra i propri iscritti la circostanza dell'accesso dei liberi professionisti ai fondi strutturali europei, così previsto dal citato art. 1 comma 821 della legge n. 208/2015.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)